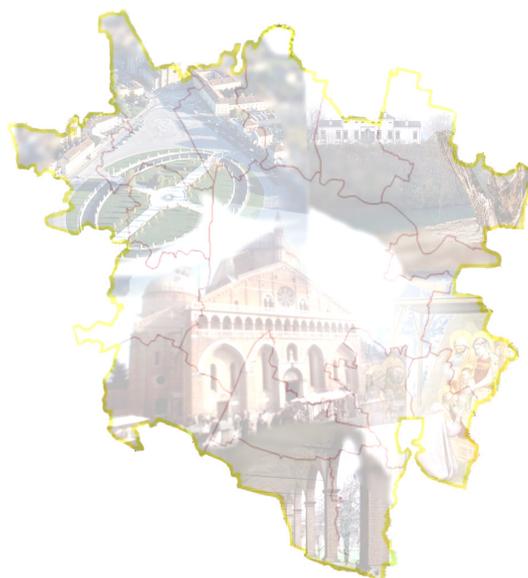




REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA



PATI DELLA **C**OMUNITÀ **M**ETROPOLITANA

DOCUMENTO PRELIMINARE – ALLEGATO

artt. 3, 5 e 15 L. R. n. 11/2004

Indice

1) Pubblicazione dell'avvio della fase concertativa	Avviso Albo pretorio Provinciale e Comunali Home Page Sito Internet Provincia Il Mattino di Padova	5 settembre	2005
	Il Gazzettino	7 settembre	2005
	Internet sul sito della Provincia di Padova	9 settembre	2005
	Avviso di affissione all'Albo Pretorio	30 agosto	2005
2) Lettera di invito al I° incontro		19 agosto	2005
3) Lettera di invito al II° incontro		19 agosto	2005
4) Elenco degli Enti / Associazioni invitate alla concertazione			
5) Verbale del I° incontro		12 settembre	2005
6) Scheda presenze I° incontro			
7) Verbale del II° incontro		19 settembre	2005
8) Scheda presenze II° incontro			
9) Sintesi delle prime indicazioni pervenute			



IL GAZZETTINO

PADOVA BELLUNO FRIULI VENEZIA GIULIA PORDENONE ROVIGO TREVISO UDINE VENEZIA VICENZA - BASSANO



50907
MERCOLEDI 7 SETTEMBRE 2005
REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 VENEZIA MESTRE TEL. 041.655.111
INTERNET: <http://www.gazzettino.it>

il quotidiano del NordEst

€ 0,90 - ANNO 119 - N. 208
Scat. postale n. 1/P - art. 1, comma 20/B
Legge 662/96 Filiale di Venezia
Il prezzo degli abbonamenti è regolato nel prezzo del Gazzettino e fuori del countdown
La pubblicazione è valida solo per i lettori della provincia di Venezia

Enti Pubblici ed Istituzioni APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI

PROVINCIA DI PADOVA
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' METROPOLITANA DI PADOVA
Si rende noto che i COMUNI DI ABANO TERME, ALBIGNASEGO, CADONEGHE, CASALSERUGO, LIMENA, LEGNARO, MASERA, DI PADOVA, MESTRINO, NOVENTA, PADOVANA, RUBANO, SAONARA, SELVAZZANO DENTO, PADOVA, PONTE SANCIOLA, VIGODARZERE, VIGONZA, VILLAFRANCA PADOVANA, ai sensi per gli elenchi dell'art. 10, comma 4, della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, venute stipulate di dare avvio al procedimento per la redazione e approvazione del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova, sulla base di un apposito schema di Documento Preliminare. Viene, quindi, dato avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche contenute nello schema del Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale, a tal fine si indicano i seguenti incontri, da tenersi presso la sala consiliare del Comune di Padova:

- Lunedì 12 settembre 2005 alle ore 17.00 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e propositi alla cura di interessi pubblici;
- Lunedì 19 settembre 2005 ore 17.00 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatori di rilevanti interessi o interessi diffusi.

Gli Enti e le Associazioni ritenuti nelle categorie sopra indicate sono invitate a partecipare presentando preventivamente i propri eventuali apporti collaborativi, all'ufficio di coordinamento del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova, presso la Provincia di Padova, Settore Urbanistica (a.n. 049/8201710 - Tel. 049/8201791 - 98).

Il Dirigente del Settore Urbanistica (Avv. Antonio Zaccarini)

Per pubblicare annunci su questo inserto
ATTI PUBBLICITARI

antennoreNet il portale della Provincia di Padova - Microsoft Internet Explorer

Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti Multimedia

http://portale.provincia.padova.it/

VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2005

antennoreNet IL PORTALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA

GUIDA AL PORTALE | LA PROVINCIA COMUNICA | AVVISI E CONCORSI | APPALTI LLPP | CERCA NEL SIT | CERCA

PRIMO PIANO

INIZIATIVE PER GLI ANZIANI
Bronze Quarte
 Domenica 26 settembre 2005 ore 16.00

INIZIATIVE PER GLI ANZIANI
Melodie da film
 Domenica 25 settembre 2005 ore 14.00

URBANISTICA
Piani di Assetto del Territorio Intercomunali (P.A.T.I.) : calendario incontri
 Provincia, Comuni e Regione danno avvio alla "concertazione" per un governo del territorio coordinato

AMBIENTE
Controllo degli impianti termici
 Azioni per il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia

CASTELLO DI VALBONARA
 Caccia a richiamo richiami cattura Distribuzione tessellini venatori Bollino blu obbligatorio dal 1° luglio 2005

ISTITUZIONI PROVINCIA PRESIDENTE GIUNTA CONSIGLIO COMMISSIONI CONSILIARI DIRETTORE CIVICO CONSIGLIERI DI PAROLA ORGANIZZAZIONE GUIDA AI SERVIZI DOCUMENTI E ATTI RELAZIONI EUROPEE RELAZIONI INTERNAZIONALI COMUNI DEL TERRITORIO	LETTURA E FORMAZIONE  Scuola, ricerca e formazione professionale. Per chi cerca e per chi offre lavoro	TERRITORIO  Urbanistica, trasporti, SIT. I progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio	SOCIETÀ E CITTADINI  Strutture e informazioni per donne, cittadini immigrati, persone con disabilità. I dati dal territorio
	CULTURA E TEMPO LIBERO  Eventi mostre musei, gli appuntamenti e l'offerta per il turista. I prodotti tipici del padovano	AMBIENTE  Agricoltura, tutela della natura. Le regole per cacciare e pescare nel fiume del territorio	SICUREZZA E PREVENZIONE  Polizia Provinciale, Protezione Civile e i punti di riferimento per vivere sicuri nella provincia di Padova

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

start antennoreNet il port... antennoreNet il port... Internet



Plani di Assetto del Territorio Intercomunali (P.A.T.I.): Provincia, Comuni e Regione danno avvio alla "concertazione" per un governo del territorio coordinato

La nuova Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 prevede l'adozione da parte dei Comuni di nuovi strumenti per la gestione e il governo del territorio: tra questi il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (in sigla P.A.T.I.) che, quale "piano regolatore intercomunale", costituisce lo strumento idoneo ad assicurare, per un corretto sviluppo futuro del territorio, il confinamento delle scelte urbanistiche riguardanti i più Comuni ritenuti omogenei per caratteristiche insediative strutturali, geonorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche.

Per queste ragioni, la Provincia di Padova ha promosso un'azione finalizzata all'adozione da parte dei Comuni di tali piani intercomunali: la maggior parte delle Amministrazioni Comunali della provincia ha manifestato interesse per la redazione di un P.A.T.I. in collaborazione con questa Provincia e la Regione Veneto, partendo dalla definizione di uno schema di Documento Preliminare che contenga gli obiettivi generali e le scelte fondamentali per uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

Tale attività di pianificazione coordinata rappresenta un'importante novità di metodo e sicuramente esprimerà importanti decisioni sui principali sistemi territoriali, quali l'ambiente, la difesa del suolo, le infrastrutture, la mobilità, gli insediamenti produttivi, il turismo, la promozione fonti rinnovabili di energia ecc.

Peraltro, come previsto espressamente dalla legge regionale, si dà avvio all'importante fase concertativa e di confronto con Enti, Associazioni, Categorie Economiche, Organizzazioni Sindacali e quanti hanno titolo, sugli schemi dei Documenti Preliminari del P.A.T.I. che avverrà in occasione degli incontri che si terranno, per ciascun ambito territoriale omogeneo, secondo l'allegato calendario.

Padova, Settembre 2005

L'Assessore all'Urbanistica
P.T.C.P. - Sviluppo Territoriale
- Flavio Frasson -

Il Presidente
- Vittorio Casarin -

P.A.T.I. del Montebelluno: (Comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Musi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Urbana, Ponso)

Sala Venezia di Castel S. Zeno- Montagnana - PD

- martedì 13 settembre 2005 ore 10.00 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici;
- martedì 20 settembre 2005 ore 18.00 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi.

P.A.T.I. dell'Estense

(Comuni di Barbora, Carceri, Este, Granze, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vighizzolo d'Este, Villa Estense);

Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Aesino", Via Garibaldi n. 23 Este

- Mercoledì 14 settembre 2005 ore 18.00 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi;
- Venerdì 16 settembre 2005 ore 17.00 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici.

P.A.T.I. del Monselice: (Comuni di Boara Pisani, Granze, Monselice, Pozzonovo, S.Elena, Solesino, Stanghella, Vescovani)

Sala consiliare del Comune di Monselice PD

- 12 Settembre 2005 ore 10.30 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici;
- 15 Settembre 2005 ore 18.30 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi.

P.A.T.I. del Conselve: (Comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenza, Candiana, Cartura, Conselve, Due Carrare, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Terrassa Padovana, Tribano)

Sede del Co.Se.Con. S.p.A., Via dell'Industria, 2/a - Conselve PD

- Martedì 13 settembre 2005 ore 18.30 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi;
- Giovedì 15 settembre 2005 ore 10.00 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici.

P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova: (Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadenoghe, Casalsereno, Legnano Limeria, Maserà di Padova, Mestrino, Novanta Padovana, Padova, Ponte S.Niccolò, Rubano, Sasonara, Selvaiano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana)

Sala consiliare del Comune di Padova

- Lunedì 12 settembre 2005 ore 17.00 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici;
- Lunedì 19 settembre 2005 ore 17.00 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi.

P.A.T.I. del Camposampiero: (Comuni di Borgoricco, Camposampiero, Campolarghe, Loredaga, Massanzago, Pombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero)

Sala consiliare del Comune di Camposampiero

- Lunedì 19 settembre 2005 ore 9.00 - Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici, presso la sala consiliare del Comune di Camposampiero;
- Mercoledì 21 settembre 2005 ore 16.00 - Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi, presso la sala consiliare del Comune di Villa del Conte;
- Mercoledì 21 settembre 2005 ore 19.00 - Associazioni no profit, presso la sala consiliare del Comune di San Giorgio delle Pertiche.



Prot.n. 96196 del 29.08.2005

Regione Veneto

PROVINCIA DI PADOVA - SERVIZIO NOTIFICAZIONI
 542 REG. ALBO.
 SENTE ATTO È STATO AFFISSO ALL'ALBO
 PROVINCIALE PER GG. CONSE-
 CUTIVI DAL 20/08/05 AL 09/09/05
 IL MESSO PROVINCIALE

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITA' METROPOLITANA DI PADOVA

CONCERTAZIONE SU SCHEMA DI DOCUMENTO PRELIMINARE (Art. 5 L.R. n. 11/2004)

Si rende noto che i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Casalsarugo, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Padova, Ponte S.Nicolò, Rubano, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana, con deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, hanno stabilito di dare avvio al procedimento per la redazione e approvazione del **P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova**, sulla base di un apposito schema di Documento Preliminare.

Viene quindi dato avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 23 Aprile 2004 n.11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di carattere generale contenuti nello schema del Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale; a tal fine si indicano i seguenti incontri, da tenersi **presso la sala consiliare del Comune di Padova** :

- **Lunedì 12 settembre 2005 alle ore 17:00** – Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici;
- **Lunedì 19 settembre 2005 ore 17:00** – Associazioni di Protezione ambientale, Associazioni economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi.

Gli Enti e le Associazioni rientranti nelle categorie sopra indicate sono invitate a partecipare a tali incontri, inoltrando eventuali apporti collaborativi da inviare preventivamente all'ufficio di coordinamento del PATI della Comunità Metropolitana di Padova, Presso Provincia di Padova, Settore Urbanistica, tel. 049/8201791 - 049/8201798 - fax n. 049/8201716.

In ogni caso, nell'impossibilità di partecipare all'incontro citato, gli Enti interessati potranno far pervenire le proprie indicazioni con le suddette modalità e, comunque, entro i successivi 20 giorni dall'incontro.

Il Dirigente
 Settore Urbanistica - Provincia di Padova
 Dr. Antonio Zaccaria -

LETTERA DI INVITO I° INCONTRO

Spett.li

Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici.

Prot. n. 93996 del 19.08.2005

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova

Avvio del procedimento di confronto e concertazione (art. 5, L.R. n. 11/04).

La Legge regionale 23 Aprile 2004 n. 11 “*Norme per il governo del territorio*”, con i relativi atti di indirizzo, ha avviato un radicale processo di cambiamento e di innovazione che riguarda sia le modalità e le procedure della pianificazione del territorio, sia le caratteristiche e i contenuti delle strumentazioni urbanistiche/territoriali; tra i nuovi strumenti di pianificazione strutturale è compreso anche il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), finalizzato alla pianificazione coordinata di scelte strategiche riguardanti in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati, anche per singoli tematismi.

Conformemente alle disposizioni di legge, i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Padova, Ponte S.Nicolò Rubano, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana, con deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, hanno stabilito di dare avvio al procedimento per la redazione e approvazione del **P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova**, sulla base di un apposito schema di Documento Preliminare.

Nel documento sono evidenziate le tematiche affrontate nel P.A.T.I. che, limitatamente a quanto di rilevanza sovracomunale, riguardano in sintesi: **a)** Sistema Ambientale, tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e integrità del Paesaggio Naturale - **b)** difesa del suolo - **c)** Sistema dei principali servizi a scala territoriale - **d)** sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità - **e)** Sistema insediativo- Attività Produttive - **f)** Sviluppo e Promozione delle Fonti di Energia Rinnovabile.

Per quanto sopra esposto, si informa che viene dato avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all’art. 5 della L.R. 23 Aprile 2004 n.11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche contenuti nell’allegato Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale; a tal fine si invitano le SS.LL. a partecipare ad un incontro che si terrà il giorno **Lunedì 12 settembre 2005**, alle ore **17.00**, presso la **sala Consiliare del Comune di Padova**.

Per una migliore organizzazione/gestione della concertazione in parola, si invitano gli Enti/Associazioni in indirizzo ad inviare preventivamente i propri eventuali apporti collaborativi all’ufficio di coordinamento del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova, presso la Provincia di Padova, Settore Urbanistica, fax n. 049/8201716 e indirizzo e-mail antonio.lazzarin@provincia.padova.it - roberto.anzaldi@provincia.padova.it.

Nell’impossibilità di partecipare all’incontro citato, gli Enti interessati potranno comunque far pervenire le proprie indicazioni con le suddette modalità e, comunque, entro i successivi 20 giorni dall’incontro.

Distinti saluti.

Sindaco
Comune di Abano Terme

Sindaco
Comune di Cadoneghe

Sindaco
Comune di Legnaro

Sindaco
Comune di Maserà di Padova

Sindaco
Comune di Noventa Padovana

Sindaco
Comune di Ponte San Nicolò

Sindaco
Comune di Saonara

Sindaco
Comune di Vigodarzere

Sindaco
Comune di Villafranca Padovana

Assessore
all'Urbanistica
Provincia di Padova

Presidente
Provincia di Padova

Assessore
alle politiche del territorio
Regione del Veneto

Sindaco
Comune di Albignasego

Sindaco
Comune di Casalsèrugo

Sindaco
Comune di Limena

Sindaco
Comune di Mestrino

Sindaco
Comune di Padova

Sindaco
Comune di Rubano

Sindaco
Comune di Selvazzano Dentro

Sindaco
Comune di Vigonza

Adempimenti ex art.4e 5 L. 241/1990:
Struttura : settore urbanistica della Provincia
Dirigente : Avv. Antonio Zaccaria
Funzionario responsabile del procedimento : Geom. Roberto Anzaldi (049/8201798)
Referente Tecnico: arch. Antonio Lazzarin (049/8201791)
Per informazioni e visione atti: (tel. 049/8201798- 049/8201786) fax 049/8201716
Posta elettronica: roberto.anzaldi@provincia.padova.it / antonio.lazzarin@provincia.padova.it
CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 0070044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>
G:\P.A.T.\PATI_AREA_METROPOLITANA\concertazione\LETTERA_avvio_concertazione.doc

LETTERA DI INVITO II° INCONTRO

Spett.li

Associazioni di protezione ambientale, economiche e sociali
nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi

Prot. n. 94005 del 19.08.2005

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova

Avvio del procedimento di confronto e concertazione (art. 5, L.R. n. 11/04).

La Legge regionale 23 Aprile 2004 n. 11 “*Norme per il governo del territorio*”, con i relativi atti di indirizzo, ha avviato un radicale processo di cambiamento e di innovazione che riguarda sia le modalità e le procedure della pianificazione del territorio, sia le caratteristiche e i contenuti delle strumentazioni urbanistiche/territoriali; tra i nuovi strumenti di pianificazione strutturale è compreso anche il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), finalizzato alla pianificazione coordinata di scelte strategiche riguardanti in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati, anche per singoli tematismi.

Conformemente alle disposizioni di legge, i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Padova, Ponte S.Nicolò Rubano, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana, con deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, hanno stabilito di dare avvio al procedimento per la redazione e approvazione del **P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova**, sulla base di un apposito schema di Documento Preliminare .

Nel documento sono evidenziate le tematiche affrontate nel P.A.T.I. che, limitatamente a quanto di rilevanza sovracomunale, riguardano in sintesi: **a)** Sistema Ambientale, tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e integrità del Paesaggio Naturale - **b)** difesa del suolo – **c)** Sistema dei principali servizi a scala territoriale - **d)** sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità – **e)** Sistema insediativo- Attività Produttive - **f)** Sviluppo e Promozione delle Fonti di Energia Rinnovabile.

Per quanto sopra esposto, si informa che viene dato avvio al procedimento di confronto e concertazione di cui all’art. 5 della L.R. 23 Aprile 2004 n.11, in ordine alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche contenuti nell’allegato Documento Preliminare, nonché alla valutazione di sostenibilità ambientale; a tal fine si invitano le SS.LL. a partecipare ad un incontro che si terrà il giorno **Lunedì 19 settembre 2005**, alle **ore 17.00**, presso la **sala Consiliare del Comune di Padova**.

Per una migliore organizzazione/gestione della concertazione in parola, si invitano gli Enti/Associazioni in indirizzo ad *inviare preventivamente i propri eventuali apporti collaborativi* all’ufficio di coordinamento del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova, presso la Provincia di Padova, Settore Urbanistica, fax n. 049/8201716 e indirizzo e-mail antonio.lazzarin@provincia.padova.it - roberto.anzaldi@provincia.padova.it .

Nell’impossibilità di partecipare all’incontro citato, gli Enti interessati potranno comunque far pervenire le proprie indicazioni con le suddette modalità e, comunque, entro i successivi 20 giorni dall’incontro.

Distinti saluti.

Sindaco
Comune di Abano Terme

Sindaco
Comune di Cadoneghe

Sindaco
Comune di Legnaro

Sindaco
Comune di Maserà di Padova

Sindaco
Comune di Noventa Padovana

Sindaco
Comune di Ponte San Nicolò

Sindaco
Comune di Saonara

Sindaco
Comune di Vigodarzere

Sindaco
Comune di Villafranca Padovana

Sindaco
Comune di Albignasego

Sindaco
Comune di Casalserrugo

Sindaco
Comune di Limena

Sindaco
Comune di Mestrino

Sindaco
Comune di Padova

Sindaco
Comune di Rubano

Sindaco
Comune di Selva di Dentro

Sindaco
Comune di Vigonza

Presidente
Provincia di Padova

Assessore
alle politiche del territorio
Regione del Veneto

Assessore

all'Urbanistica
Provincia di Padova

Adempimenti ex art.4e 5 L. 241/1990:
Struttura : settore urbanistica della Provincia
Dirigente : Avv. Antonio Zaccaria
Funzionario responsabile del procedimento : Geom. Roberto Anzaldi (049/8201798)
Referente Tecnico: arch. Antonio Lazzarin (049/8201791)
Per informazioni e visione atti: (tel. 049/8201798- 049/8201786) fax 049/8201716
Posta elettronica: roberto.anzaldi@provincia.padova.it / antonio.lazzarin@provincia.padova.it
CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 0070044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>
G:\P.A.T.\PATI_AREA_METROPOLITANA\concertazione\LETTERA_avvio_concertazione.doc

elenco enti / associazioni invitati alla concertazione

<i>RAGIONE_SOCIALE</i>	<i>CATEGORIA</i>
AGRITURIST	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
AMICI DELLA TERRA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
ASS. NAZIONALE DEI RANGERS D'ITALIA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
COMITATO DIFESA COLLI EUGANEI	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
ENPA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
F.A.I. C/O ARCH. GIULIO MURATORI	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
ITALIA NOSTRA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
LEGA NAVALE ITALIANA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
LEGAMBIENTE	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
LIPU	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
W.W.F. - FONDO MONDIALE PER LA NATURA	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
ANCE VENETO	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
APINDUSTRIA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ASCOM	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ASSOCIAZIONE COMMERCianti TURISMO E SERV. PICCOLA E MEDIA IMPRESA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI C/O FEDELE JACONO	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
COLLEGIO DEI GEOMETRI DI PADOVA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
COLLEGIO DEI PERITI AGRARI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
CONFEDERAZIONE NAZ.LE ARTIGIANATO E PICCOLA-MEDIA IMPRESA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
CONFERSERCENTI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
EUROCOLTIVATORI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
FEDERAZIONE PROV.LE COLTIVATORI DIRETTI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
GIOVANI INDUSTRIALI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
I.N.U.	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI PADOVA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI PADOVA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE VENETO	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI PADOVA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
FEDERTERZIARIO CLAAI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
UNINDUSTRIA PADOVA	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI	ASSOCIAZIONE CATEGORIA
C.G.I.L.	ASSOCIAZIONE SINDACALE
C.I.S.L.	ASSOCIAZIONE SINDACALE
DIR.E.L.	ASSOCIAZIONE SINDACALE
SNAD	ASSOCIAZIONE SINDACALE
U.G.L.	ASSOCIAZIONE SINDACALE
U.I.L.	ASSOCIAZIONE SINDACALE
A.C.L.I.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI

A.I.C.S.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
A.R.C.I.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
AMNESTY INTERNATIONAL	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE NORD-EST	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
AUSER -ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO AUTOGESTIONE DEI SERVIZI	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
C.O.N.I.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
C.S.I.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
CONFAGRICOLTURA VENETO	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
CONFCOOPERATIVE	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
CONFSERVIZI VENETO	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
CROCE ROSSA ITALIANA	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI SINDACATO	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
FEDERAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
FONDAZIONE UNIONE SPORTIVA PETRARCA	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO - FEDERAZIONE PROVINCIALE PADOVA	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
U.I.S.P.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
U.N.P.L.I.	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
UNICEF	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE	ASSOCIAZIONI ECONOMICO - SOCIALI
PROVINCIA DI VENEZIA	ENTE LOCALE
PROVINCIA DI VICENZA	ENTE LOCALE
COMUNE DI PIANIGA	ENTE LOCALE
COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	ENTE LOCALE
COMUNE DI STRA'	ENTE LOCALE
COMUNE DI VIGONOVO	ENTE LOCALE
COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE	ENTE LOCALE
AATO BRENTA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
AATO BACCHIGLIONE	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
AUTORITA' DI BACINO ALTO ADRIATICO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
AGENZIA DEL TERRITORIO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
C.C.I.A.A.	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
CARABINIERI VENETO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
POLIZIA DI STATO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
COMANDO REGIONE MILITARE NORD	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
CONSORZIO ACQUEDOTTO ALTA SERVIZI	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
CONSORZIO PEDEMONTANO BRENTA	
CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRO MEDIO-BRENTA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
CONSORZIO BONIFICA BACCHIGLIONE-BRENTA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
CORPO FORESTALE DELLO STATO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
GENIO CIVILE DI PADOVA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
ISPETTORATO REGIONALE AGRARIO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
MAGISTRATO ALLE ACQUE	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
PREFETTO UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI

PROVVEDITORE AGLI STUDI DI PADOVA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
QUESTURA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
SE.TA. S.p.a.	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
SERVIZIO FORESTALE REGIONALE	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL VENETO	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
VENETO AGRICOLTURA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
DIOCESI DI PADOVA	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
ESU	ENTE DIFESA INTERESSI PUBBLICI
A.C.I.	SERVIZI DIVERSI
A.R.P.A.V.	SERVIZI DIVERSI
A.T.E.R.	SERVIZI DIVERSI
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	SERVIZI DIVERSI
PADOVA FIERE S.p.A.	SERVIZI DIVERSI
MAGAZZINI GENERALI	SERVIZI DIVERSI
INTERPORTO DI PADOVA SPA	SERVIZI DIVERSI
CONSORZIO Z.I.P.	SERVIZI DIVERSI
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	SERVIZI DIVERSI
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	SERVIZI DIVERSI
POSTE ITALIANE SPA	SERVIZI DIVERSI
SITA SpA	SERVIZI DIVERSI
U.L.S.S. 15 "ALTA PADOVANA"	SERVIZI DIVERSI
U.L.S.S. 14	SERVIZI DIVERSI
U.L.S.S. 16	SERVIZI DIVERSI
VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	SERVIZI DIVERSI
VENETO LAVORO	SERVIZI DIVERSI
VENETO SVILUPPO S.P.A.	SERVIZI DIVERSI
PRESIDENTE AEROPORTO CIVILE DI PADOVA S.P.A.	SERVIZI DIVERSI
A.N.A.S. SPA COMPARTIMENTO REGIONALE PER LA VIABILITA' PER IL VENETO	SERVIZI RETE
ENEL	SERVIZI RETE
ENEL DISTRIBUZIONE SPA CENTRO ALTA TENSIONE	SERVIZI RETE
FERROVIE DELLO STATO SPA - R F I	SERVIZI RETE
AZIENDA PADOVA SERVIZI Spa	SERVIZI RETE
H3G	SERVIZI RETE
EDISON SPA	SERVIZI RETE
R.A.I. RADIO TELEVISIONE ITALIANA SEDE REGIONALE DEL VENETO	SERVIZI RETE
SOC. AUTOSTRADA PD - BO S.P.A	SERVIZI RETE
SOC. AUTOSTRADA BS-VR-VI-PD S.P.A.	SERVIZI RETE
SOC. AUTOSTRADA VE - PD S.P.A.	SERVIZI RETE
TAV	SERVIZI RETE
TELECOM ITALIA SPA	SERVIZI RETE
TIM S.p.A.	SERVIZI RETE
TRENITALIA	SERVIZI RETE
VENETO STRADE SPA	SERVIZI RETE
VODAFON OMNITEL	SERVIZI RETE
WIND	SERVIZI RETE

CONCERTAZIONE

DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITÀ METROPOLITANA DI PADOVA

(Art.5 L.R. n. 11/2004)

I° INCONTRO

Il giorno lunedì 12 settembre 2005 dalle ore 17.00 si è svolto un incontro presso la sala Anziani del Comune di Padova sullo schema di Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova, recepito da tutte le Amministrazioni Comunali territorialmente interessate.

Con nota del 19.08.2005 prot. n. 93996 veniva trasmesso lo schema di Documento Preliminare agli Enti territoriali gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici, invitandoli a partecipare all'incontro e ad inviare preventivamente i propri eventuali apporti collaborativi all'ufficio di coordinamento del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova, presso la Provincia di Padova, Settore Urbanistica.

V E R B A L E

Z A N O V E L L O – Sindaco di Vigodarzere

Illustra alla platea le procedure relative al PATI della Comunità Metropolitana e sottolinea l'importanza di questa attività iniziata assieme alla Regione Veneto, Provincia di Padova e Comuni, anche se il processo non è stato finora molto semplice da attuare.

Assessore F R A S S O N

Il processo concertativo trova una innovazione – non è da confondere con il processo partecipativo.

La concertazione ha come fondamento il confronto, una dettagliata elencazione?? Delle strategie.

Il territorio è un elemento importante dato che riguarda la comunità metropolitana.

Lunedì prossimo si procederà con le associazioni.

La fase concertativa va realizzata rima della realizzazione dei piani.

A seguito di questa fase poi si procederà con redazione e approvazione con procedure concertate e semplificate. Ringrazio la platea per la partecipazione a questo processo; le comunicazioni e le

osservazioni vanno presentate entro un termine a seguito degli incontri della concertazione; questa non si esaurisce con questi incontri, ma continua anche dopo fino all'adozione di una relazione conclusiva. La conferenza metropolitana ha già deliberato la definizione di un PUM collegiale.

BUGGIN ANTONIO consulente per l'adeguamento del PTCP

Presenta , in modalità power-point, lo schema di documento preliminare.

ZANOVELLO – Sindaco di Vigodarzere

Alcune problematiche sussistono ancora nell'applicazione della nuova normativa regionale i tempi per l'adozione del documento preliminare infatti sono stati assai lunghi (8 mesi). È indubbio l'elaborazione del PATI diventa uno strumento speciale al quale bisogna dare credito.

Lo sforzo di andare alla conferenza del PATI nasce dall'esigenza di concertare con gli enti (regione provincia ecc. una procedura concordata approvazione concertata) coniugando i tempi certi la definizione dello strumento.

Non sarà così semplice risolvere le problematiche in particolare relativo alla mobilità, comunque è una sfida importante da giocare sapendo che le tematiche sono parecchie.

ARPAV – GARGOGLIO

Disponibilità dell'Arpav a partecipare ai tavoli tecnici che ritengo la modalità più utile per noi.

A questo proposito ho ricevuto delle proposte da parte dei Comuni anche di quest'area di popolamento di indicatori ambientali ai fini conoscitivi. La maggior parte degli indicatori ambientali non sono popolabili a livello ambientale perché l'inquinamento delle acque, o l'inquinamento dell'aria non può essere descritto in maniera ragionevole seguendo i confini di un singolo comune, per cui l'ambito più significativo può essere quello dell'insieme dei singoli comuni rappresentati nel PATI. quindi il tavolo tecnico potrebbe essere una soluzione per consentire una descrizione significativa dello stato dell'ambiente.

LUCIANO GAVIN

Preme segnalare il problema delle esondazioni, problema oltretutto amplificato in questo ultimo periodo di piogge continue ed insistenti, comunque provvedero' a depositare agli atti una relazione in cui si evidenziano specifiche problematiche presenti sul territorio.

La regione del Veneto si è attivata prima ancora dell'adozione del PAIL, noi ad oggi abbiamo un piano sovraordinato che è il PAIL, io non l'ho visto nella presentazione, ma nel documento preliminare sono indicati in maniera molto chiara e si fa riferimento al piano di assetto idrogeologico adottato per la nostra zona.

Ecco in questo senso ci sono delle indicazioni progettuali diverse, e se finora si parlava di consistenza, ora si parla di tipologia, quindi bisogna andare oltre, non si può più dire di creare invasi, ma bisogna

andare più avanti, ma introdurre, valutare capire quali sono i criteri utilizzati per ridurre il rischio idraulico. In questo senso ci stiamo confrontando in considerazione delle componenti che si possono lavorare, quindi ripeto quello che ho detto all'inizio, c'è piena disponibilità, sono stati depositati indicazioni e quant'altro, ma da queste si dovrà partire per arrivare a quell'obbiettivo che sarà la concertazione.

dr. P O T I - Responsabile servizio protezione e prevenzione AULS 15

Ritengo strategico partecipare al tavolo tecnico per le stesura di questi nuovi strumenti urbanistici, strategico partecipare prima nella fase di costruzione, piuttosto di intervenire in maniera istituzionale, credo che la legge urbanistica lo preveda, preveda anche una fase successiva di valutazione da parte dei dipartimenti di prevenzione come si faceva per gli ex PRG. Volevo soltanto cogliere questa opportunità e ringrazio per questo, e per ricordare che tutta la strategia del PATI faccia riferimento all'agenda 21 dell'OMS ed al concetto di città sane, volevo solo ricordare che circa due anni fa è stato lanciato il progetto città sane e credo che questa sia l'occasione ulteriore per riprendere quel concetto, perché mi sembra che i capisaldi di pensiero che sta dietro la strutturazione del PAT e del PATI siano proprio gli stessi che ispirano agenda 21 e città sane. Lancio uno slogan l'architettura e l'urbanistica fanno più salute delle strutture sanitarie. Mi sento di suggerire un'analisi specifica dei problemi dell'urbanistica, ed inserire i problemi epidemiologici, necessari per quando si parlerà dei poli produttivi.

dr. S A N D R O F A L E S C H I N I - Presidente della Commissione

Vedi nota della V Commissione Consigliare del Comune di Padova di seguito allegata.

prof. M O D E N A

E' necessario che l'università venga coinvolta nelle scelte, la stessa deve anche adeguare le proprie strutture rendendole più compatibili con le moderne esigenze. L'università in sintesi deve essere vista come una ricchezza per il territorio una struttura che fa ricerca, pensate solo alla ricerca in campo medico. Auspichiamo un coinvolgimento nella pianificazione.

SCHEDA PRESENZE I° INCONTRO



Provincia di Padova

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DELLA COMUNITA' METROPOLITANA

CONCERTAZIONE SU SCHEMA DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

(art. 23 L.R. n. 11/2004)

Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici

FOGLIO PRESENZE - RAPPRESENTANTI DEI COMUNI

Pr.	Nome	Cognome	Qualifica	Ente rappresentato					Firma									
				Denominazione	Indirizzo	Città	tel.	fax		e-mail								
1	LUIGI	MARINNI	Assessore	COMUNE DI PADOVA														
2	SANDRO	FALESCIANI	PRES. COM. M. DRB.	COMUNE DI MANTOVA TERRE PADOVE														
3	VASSILLI	GIARDINO	VICE SINDACO	COMUNE DI ALBIGNASEGO														
4	ALESSANDRA	BARTOLINI	Ass.	COMUNE DI CADONEGHE														
5	VEDOVARO	SEVERINO	SINDACO	COMUNE DI CASALSERICO														
6	GIULIANO	BERTINI	SINDACO	COMUNE DI LEGNARO														
7	GILBERTO	VERGARA	NUOVA G.	COMUNE DI LIMENA														
8	STEFANO	FURZAN	ASSESSORE	COMUNE DI MASERA DI PADOVA														
9	MARCO	URBANO	ASS. URBANISTICA	COMUNE DI MESTRINO														
10	GIUSEPPE	PAVOLA	SINDACO	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA														
11	GIORGIO	CATTOLINI	SINDACO	COMUNE DI PONTE S. NICOLO'														

SCHEDA PRESENZE I° INCONTRO

Pr.	Nome	Cognome	Qualifica	Ente rappresentato						Firma		
				Denominazione	Indirizzo	Città	tel.	fax	e-mail			
12	GIORDINO	GIORDANO	SINDACO	COMUNE DI RUBANO	Via Bassi 11	RUBANO	049					
13	AUTONZO	SCIANON	SINDACO	COMUNE DI SAONARA	Prati 57, 11	SAONARA						
14	ROBERTO	BETTELLO	Ass. URBANI.	COMUNE DI SELVAZZANO D.	Riviera	SelvaZZano D.						
15	ROBERTO	ROSSI	Ass. URBANI.	COMUNE DI VIGODARZERE								
16				COMUNE DI VIGONZA								
17	Verato	Verato	Ass. URBANI.	COMUNE DI VILLAFRANCA PAD.	Via Morini	VillafRanca						
18												
19												
20												
21												
22												
23												
24												
25												
26												
27												
28												
29												
30												
31												
32												



Provincia di Padova

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DELLA COMUNITA' METROPOLITANA

CONCERTAZIONE SU SCHEMA DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

(Art. 23 L.R. n. 11/2004)

Enti territoriali, gestori di pubblici servizi e preposti alla cura di interessi pubblici

FOGLIO PRESENZE

Pr.	Nome	Cognome	Qualifica	Ente rappresentato					Firma		
				Denominazione	Indirizzo	Città	tel.	fax		e-mail	
1	CLAUDIO	HOBBER	DELEGATO NET 2008	UNIV. PADOVA							
2	GIORGIO	ZOBO	FUNZIONARIO TECNICO	ATER PADOVA	V. Raceto n. 14/c	PADOVA					
3	LORENZO	FELLIN	PROGETTORE P.P.	UNIV. PD		1)					
4	ITALO	RINALDI	CONSIGLIERE	PRIVIN (A.P.D.)							
5	VERA	MAZZOCCHI	AFFARI RITVZ.	CONG. ZIP	Case Spazio	PADOVA					
6	FRANCO	SCHERER	FUNZIONARIO TECNICO FOR	REGIONE VENETA Servizio Foreste	Passo Gardesano	PADOVA					
7	TINO	GIORGIO	Dirigente	AUSPOSTA In X ITALIA	SP 3-BO SP 349	Castelfranco Vicenza	051 577372	051 577209			
8	S. RO	CAMPARULO	Responsabile xiv. padovana	Emel Dist. vic.	Dossobuqueto	Verona	045 643	045 643			
9	FRANCA	BERGOLLO	Dir. Amministr. Esp. Padova	ARPAV	Via Ospedale V.le S. Maria	PADOVA	049 823906	049 823910			
10	ANDREA	DI TOI	Dirigente	ENIS DI PADOVA	Case S. Maria S. Maria	PD	049 823903	049 823907			
11	MASSIMO	RIOPERTI	Dirigente Sicurezza	DNI PADOVA			049 823906				

CONCERTAZIONE

DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE DELLA COMUNITÀ METROPOLITANA DI PADOVA

(Art.5 L.R. n. 11/2004)

II° INCONTRO

Il giorno mercoledì 19 settembre 2005 dalle ore 17.00 si è svolto un incontro presso la sala Anziani del Comune di Padova sullo schema di Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova, recepito da tutte le Amministrazioni Comunali territorialmente interessate.

Con nota del 19.08.2005 prot. n. 94005 veniva trasmesso lo schema di Documento Preliminare agli Enti territoriali, alle Associazioni di protezione ambientale economiche, e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi, invitandoli a partecipare all'incontro e ad inviare preventivamente i propri eventuali apporti collaborativi all'ufficio di coordinamento del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova, presso la Provincia di Padova, Settore Urbanistica.

V E R B A L E

Assessore F R A S S O N

Non è la concertazione della Provincia di Padova, ma è la concertazione dei Comuni della Provincia di Padova, noi come Provincia rappresentiamo il coordinamento, oggi sono i comuni titolari della funzione urbanistica. Comuni che hanno avuto il coraggio, la forza, l volontà di andare ad individuare, degli obiettivi comuni intorno ai quali andare a sviluppare, alcune scelte strategiche di natura sovracomunale. Questo è un fatto positivo, un salto culturale importante, noi come Provincia e anche la Regione Veneto ci abbiamo creduto da subito, sapevamo che i tempi erano anche maturi, la legge lo prevedeva e noi tutti abbiamo colto questa opportunità.

Chi ha fatto il sindaco, come il sottoscritto, si sarà reso conto che il limite comunale su alcune problematiche era un limite per cui alcune scelte andavano fatte su aree omogenee anche a scala sovraprovinciale. Oggi siamo qui perché la nuova legge urbanistica ha recepito al suo interno un percorso di partecipazione, che mentre nel passato con la logica della L.R. 61/85 era un percorso facoltativo, di buona volontà, di sensibilità, oggi la partecipazione, che non è consultazione, risulta necessaria perché prevista dalla legge.

Tutti i soggetti portatori di interessi con la nuova legge sono divenuti attori o coattori, ed avviene prima di iniziare un progetto, mentre con le varianti al Piano Regolatore questa fase avveniva dopo l'adozione, questa fase concertativa avviene prima di cominciare ad elaborare il progetto, e dove che tutti voi siete dei coattori.

Il PATI è un po' come una cornice di un quadro, poi ogni comune sarà libero di completare il quadro, mettendo al suo posto il puzzle sulle grandi tematiche.

Si parlava prima, il prof. Mariani parlava di urbanistica concertata o di copianificazione, ecco non porterà soltanto una fase approvativa finale, ma porterà ad una approvazione attraverso una conferenza dei servizi, quindi con un notevole risparmio anche di tempo, perché si evita la fase approvativa di tipo regionale, e anche questo mi sembra un bel passo avanti, voi sapete quanto lunghe sono le attese presso la Regione.

La fase concertativa non finisce qui, ed in ogni caso siamo pronti ad accogliere le vostre osservazioni che nei prossimi giorni potrete fornire a mezzo Fax, e.mail ecc. tenendo comunque presente che siamo aperti a qualunque forma di collaborazione, di confronto, con molte categorie, ritengo che il processo di informazione e di formazione su questa nuova legge, è confortato anche dalla dimensione nazionale, sapete che la nuova legge urbanistica nazionale ha già fatto un primo passaggio alla camera, ed è iscritta alla discussione in senato, ma se passa così come è passata alla camera, è la conferma di quella di tipo regionale, con il doppio livello comunale ed il ruolo della Provincia di coordinamento.

Detto questo cedo la parola al Dr. Buggin.

BUGGIN ANTONIO consulente per l'adeguamento del PTCP

Presenta , in modalità power-point, lo schema di documento preliminare.

Sarò breve perché trattasi di argomenti già esposti, aggiungerò solo alcune cose.

La Provincia vuole essere un raccogliatore di dati per questo sta elaborando una notevole banca dati in collaborazione con la Regione ed in armonia con gli atti di indirizzo che prevedono nuove specifiche informatiche.

Prima della nuova legge regionale del 2004 le analisi dei P.R.G. erano enormi pacchi di carta e non costituivano un investimento per l'Amministrazione; oggi il Quadro Conoscitivo diventa una preziosa base di informazioni; ecco che il grande sforzo per la Provincia sta proprio nel mettere in rete questi dati a disposizione dei Comuni.

Il P.A.T.I. ha un bagaglio di informazioni notevole e costituisce senza dubbio un grande patrimonio per le amministrazioni comunali

Altra questione : il concetto di sviluppo sostenibile.

Il concetto di sviluppo sostenibile è trattato fin dalle prime pagine del documento preliminare, con un concetto che è quello di lasciare alle generazioni future un patrimonio ambientale almeno pari a quello che abbiamo ricevuto.

Sinteticamente spiega l'attività della pianificazione territoriale intercomunale ed illustra i tematismi che verranno affrontati nel P.A.T.I.

Ribadisce che questo è uno schema di documento preliminare, poiché la nuova legge regionale ci obbliga ad un rapporto con gli enti pubblici e che questa concertazione non termina adesso ma continuerà fino all'adozione del Piano.

Questa fase cercheremo di chiuderla a breve dopo aver preso gli spunti da voi suggeriti ma sempre a livello di schema generale. Poi si arriverà alla stesura del documento vero e proprio, della parte progettuale e anche lì ci sarà la concertazione.

arch. L I R O N I – Lega Ambiente

Parto dall'affermazione dell'assessore Frasson dove dice che la partecipazione non è solo consultazione, quindi credo che questa cosa deva essere declinata cioè che la Provincia ed i diciassette Comuni la traducano in forme chiare di partecipazione.

C'è un esempio della città di Bologna che ha iniziato un processo partecipativo sul piano strategico, nella scorsa primavera, e mi pare che lì si individuino tre livelli di partecipazione, il primo è quello degli Enti, il secondo è quello della cosiddetta Società Civile, il terzo è quello dei cittadini.

Io credo che bisogna che vengano date delle indicazioni precise da parte della Provincia, il Comune di Padova sta cominciando a lavorare su queste cose con l'istituzione di un Forum telematico, e si sta attivando Agenda 21, credo che su questa cosa quali strumenti potrebbero essere individuati per aprire un dibattito ampio per aprire un dibattito comunale. E quindi se è possibile attivare meccanismi come Agenda 21 a carattere comunale, e forum non solo telematici ma fatti anche da rappresentanti di associazioni e gruppi di lavoro su tematismi, individuando i temi interessanti su cui lavorare.

L'altra questione importante è la questione della comunicazione, cioè a livello di cittadini, cioè il terzo livello di partecipazione, credo che poco si sappia di questo PAT di questo PATI, si sa anche poco di questa nuova legge urbanistica credo che necessiti di un grosso lavoro di comunicazione, di trasmissione alla cittadinanza di conoscenze di che cosa significa questi strumenti urbanistici, e come coinvolgono in qualche modo la vita di tutti i giorni, la vita economica della città, la vita dei rapporti sociali, è necessario far capire alla cittadinanza di che cosa si tratta.

Un ulteriore livello di partecipazione lo si può individuare negli ambiti territoriali omogenei, nella legge urbanistica regionale vengono individuati come ATO e sono in qualche modo la suddivisione del territorio comunale, per ambiti in cui ci sia una integrazione di attività economiche di servizio residenziali, in cui ci sia una relativa autosufficienza.

Con questo meccanismo Bologna ha costruito i laboratori di quartiere a cui la cittadinanza ha partecipato, individuando all'interno del proprio rione quali sono le questioni più sentite, e qui i singoli cittadini possono dare un contributo estremamente utile per la formulazione del documento preliminare di piano.

Nel documento preliminare mancano almeno due questioni molto importanti che sono la questione degli insediamenti residenziali, e la questione dell'agricoltura.

Io credo che questi temi non debbano essere demandati solamente al PAT, ma dovrebbero far parte almeno nelle linee strategiche anche del PATI nel disegno complessivo della Città Metropolitana. Giustamente si diceva prima che tutta una serie di questioni, possono essere affrontate soltanto a scala metropolitana, di questo credo che tutti siano coscienti, però questo significa che bisogna avere una visione strategica complessiva di quali saranno gli assetti futuri della Città Metropolitana.

L'esempio del Piano Provinciale del '95 aveva una visione Città Metropolitana policentrica con un congelamento dello sviluppo all'interno della Città di Padova e al creazione di alcuni poli esterni dotati di servizi in modo tale da poter concorrere con qualità urbana con città centrale.

Questo porterebbe ad esempio ad un sistema di trasporti collettivo ed al contempo creare una grande cintura verde attorno alla città di Padova un corridoio ecologico di cui si parlava prima.

Io credo che la questione del sistema insediativo sia importante e debba essere introdotta tra i temi di discussione del PATI sia dal punto di vista di disegno strategico sia dal punto di vista della qualità.

Si parla ad esempio di risparmio energetico e di fonti rinnovabili gran parte di questi interventi dell'Europa centrale e del nord avviene proprio nei nuovi interventi insediativi, le residenze, cioè i quartieri ecologici devono essere pensati prima l'edilizia non può essere sparpagliata sul territorio, ma occorre pianificare gli interventi che complessivamente quei quartieri che hanno consumi energetici non derivanti dal petrolio ma solo energie rinnovabili, che depurano le proprie acque. Questi devono essere interventi di scala, e su queste cose di qualità anche ecologica ed urbana il PATI deve dare delle indicazioni precise. Non si può più costruire come si è costruito sino ad oggi, occorre che ci sia qualità nella costruzione.

Chiudo sull'aspetto dell'agricoltura, sull'importanza dell'agricoltura che deve entrare sui temi dei PATI, che tra l'altro che oltre tra i valori paesaggistici potrebbe essere una grossa risorsa per la produzione di biomasse riconvertendo una serie di produzioni, il Biogas, so che il Comune di Padova sta cercando di dotare tutti i propri mezzi pubblici con il biodisel anziché con il diesel normale. Grazie.

DAL POS LINO - Unione industriali della provincia di Padova.

Ho apprezzato il messaggio e spero che anche il sistema di lavoro sia innovativo, visto che non si domanda più le osservazioni a cose fatte, ma si interviene all'inizio del processo stesso. Auspico che i sistemi di lavoro che verranno impostati saranno simili a quelli rodati a quelli di agenda 21 con il Comune di Padova con la partecipazione e non nella semplice presentazione di osservazioni, ma proprio nella discussione diretta che è stata molto proficua su questo.

Come associazione di categoria ci rendiamo disponibili a dialogare a fare da tramite con tutti gli associati, e su questo annunciamo che stiamo facendo un sondaggio per sapere quali sono gli interessi degli associati, sulla pianificazione territoriale sul Comune di interesse, sondaggio che abbiamo già esteso con le associazioni artigiane. L'invito è quello di interloquire il più possibile con i rappresentanti delle

associazioni, che faremo noi da sistema di comunicazione con i nostri associati in quanto molto più efficace e molto più rapido.

Inoltre anche su questo mettiamo a disposizione la nostra collaborazione per i sistemi informativi, in modo da arrivare ai futuri tavoli con molte più informazioni possibile da poter esporre. Grazie

Z A B E O – vice presidente UPA

Come UPA vogliamo esprimere il nostro consenso in tutto, ma soprattutto e qui lo dico all'assessore, una cosa di oggi vorremmo che fosse fatta ieri, quindi non possiamo dir di no, ho sentito quello che diceva Lironi di Lega Ambiente, noi l'ambiente lo viviamo, certo assessore magari per fare una zona industriale ci vogliono dieci anni, noi la burocrazia la accettiamo, ma non troppo.

Come avete visto l'unione è pronta, abbiamo portato un contributo sull'innovazione dell'energia, l'UPA è sempre disponibile, ma soprattutto e qui lo dico ai due assessori che mi hanno ceduto la parola, che le cose vanno fatte.

Se strada facendo un Comune vuole una cosa ed un altro no, quindi fermi tutti si riparte si torna indietro, quindi queste cose assessore lei lo sa come la penso, quindi noi siamo qui disponibili a tutto a qualsiasi confronto e dialogo, ma soprattutto noi abbiamo bisogno di lavorare. Grazie.

S I M O N A G G I O - CGL

Noi abbiamo fatto pervenire delle osservazioni ancora datate giugno 2005 per non ripetere cose già dette voglio esprimere due o tre cose molto veloci: primo è necessario iniziare una gran campagna di informazione nei confronti della cittadinanza.

Una cosa che ho notato sui lucidi proiettati che con l'adozione del piano viene vista la fine della concertazione, in realtà secondo me verrebbe la pena di prevedere delle scansioni temporali con un impegno programmatico post approvazione del piano. Una volta approvato dovrò prevedere una stagione di controlli e di verifiche, e l'iter di funzionamento di propria di gestione.

Sui tematismi mi associo all'idea che sarebbe importante valutare due tematismi in più abbiamo anche scritto nella nostra nota, uno riguarda le residenze, lo diciamo perché notiamo che sulle residenze c'è un bel dibattito sulla città metropolitana, perché devono essere funzionali alla localizzazione dei servizi, che non sono solo trasporti, che non sono solo fognature, ma sono quell'insieme di elementi che contengono la qualità del benessere sociale, il secondo elemento importante riguarda l'agricoltura, su dovremo dare spostare l'attenzione che l'agricoltura che riguarda l'area metropolitana, deve riguardare un'agricoltura di pregio, ma anche una funzione paesaggistica.

Noi abbiamo insistito che c'è un problema di sostenibilità territoriale, e c'è anche un elemento di sostenibilità comunale, negli accordi intercomunali, mi riferisco all'ICI che poi si coniugano in un certo modo, avere un'area fabbricata o di pregio di un certo tipo significa incamerare denaro necessario visti in continui tagli praticati dalla finanza centrale.

Oltre agli elementi di sostenibilità ci stanno anche gli elementi di sussidiarietà, che devono avere elemento che aiutino dentro il credito edilizio le perequazioni, gli strumenti che la legge urbanistica ha messo a disposizione.

A me preme sapere una volta approvato il documento preliminare le dimensioni e che impatto avranno i piani, sapendo che siamo in un territorio non solo fragile ma anche delicato dal punto di vista ambientale. Quindi vanno fatte poche opere, cioè quelle che servono dentro quelle opere va vissuto l'elemento di qualità delle opere, in modo da far finire quello che è stato definito il disordine urbanistico, dei piani edilizi che non tenevano conto di un insieme di fattori sostenibili, da un contesto di questo tipo. Come sindacato avevamo insistito, su una valutazione urbanistica su scelte sociali, per scelte sociali pensiamo che sarebbe utile, fare uno studio analitico di quali trasformazioni e previsioni dei bisogni sociali esprimerà la padova metropolitana del 2010 piuttosto che nel 2020 alcuni elementi sono stati ben trattati nelle premesse, come l'invecchiamento della popolazione i cittadini immigranti la nuova composizione delle famiglie tipo la variabilità della famiglia monopersonale, un contesto di elementi che ci permettesse di riqualificare delle zone ora considerate ghetti. Per superare i ghetti bisogna pensare ad una mescolanza più elevata per creare una condizione di società fusa. Siamo contrari anche sul fatto di realizzare dei quartieri per i ricchi.

Per chiudere visto che studiamo le trasformazioni sociali, ci stanno la localizzazione dei servizi, non tanto sul dibattito sulla localizzazione ospedaliera, l'università che cosa si fa nel senso ragionare sul campus universitario, se pensiamo ad investire di più in innovazione ed in ricerca, cosa questo penetra e compenetra dentro un tessuto urbano di una città vasta così pure gli altri elementi, non ho citato così a caso, ho pensato all'università, all'assistenza, formazione ed istruzione, alla localizzazione delle aree produttive e delle aree commerciali e direzionali, ma mettere in relazione le trasformazioni anche le trasformazioni sociali ed urbane, in un contesto di un'economia importante della Provincia vista la complessità nel costruire e regolare un area vasta come la città metropolitana necessita a mio avviso uno studio più accurato rispetto ad altri ambiti provinciali, per il motivo che le funzioni che svolge l'area centrale sono indubbiamente diverse e più complesse di tutte le altre otto aree.

Vorremo che ci fossero fatti dei ragionamenti omogenei, questa è una questione che porremmo dentro i PAT ed i PATI, mi piacerebbe l'idea che un confronto sindacale con un Comune, con un Sindaco, ci siano degli elementi connaturali delle divisioni, la stessa ULSS, gli stessi servizi pubblici, le stesse caratteristiche ideologiche e territoriali, l'attività di traffico.

Siamo preoccupati, che se proliferano troppi tavoli, per cui l'invito è quello di fare gli incontri ed i tavoli che servono, e poi ci serve una funzione di coordinamento forte che ci deve essere assicurato da qualcuno che prenda nota delle osservazioni che si esprime e che provveda alla raccolta delle osservazioni, come parimenti importante per la stesura del piano.

COLDIRETTI

Rifacendomi alla legge articolo 2 comma 1 sull'uso del territorio per noi rimaniamo che debba essere rimaniamo che debba essere attivato il coordinamento con le politiche di sviluppo nazionali ed europee per il settore primario, ricordo che Dr. Buggin che agricoltura non fa paesaggio è attività produttiva, le ricordo che l'impresa agricola fa sì ambiente ma è impresa.

COLDIRETTI – Soranzo

Riallacciandomi a questo discorso, parlare oggi di paesaggio naturale, sembra sia quasi una forzatura nel senso che parlare di un paesaggio creato nei secoli con il lavoro dell'uomo, il paesaggio sia dal punto di vista paesaggistico sia dal punto di vista della funzionalità idraulica deve essere continuamente gestito e mantenuto.

La manutenzione finora l'hanno fatta gli agricoltori, possono continuare a farlo se ci sono le condizioni per continuare a lavorare, altrimenti ci troveremo, con vaste aree di territorio in stato di abbandono, e non so chi sarà in grado di gestirle e quali saranno i costi.

Non è più accettabile che i problemi idraulici vengano risolti scaricando le acque sui terreni coltivati, dobbiamo incominciare a parlare di un progetto di riordino idraulico completo della zona, perché il sistema idraulico è quello di cento anni fa.

Dobbiamo iniziare a parlare di un rinnovamento di tutto un rinnovamento del sistema idraulico, e se vogliamo fare dell'agricoltura specializzata di qualità dobbiamo incominciare a parlare di irrigazione, che non esiste nella zona. Irrigazione che serve alle aziende agricole per fare prodotti di qualità e specializzati, ma che può servire a rivitalizzare un territorio, che ad esempio nell'annata 2003 si era trasformato in un deserto, a causa della mancanza di pioggia.

Nel documento si parla di produzioni di energie rinnovabili, vorrei ricordare, che c'è il DPR 412/93 che faceva obbligo a tutti gli enti pubblici proprietari di immobili di utilizzare fonti di energia rinnovabili, per coprire il fabbisogno energetico di questi immobili.

Quello che vorrei non fosse sottovalutato è l'importanza economica della agricoltura, e facile dire facciamo ambiente però se non abbiamo nessuno che in questo ambiente ci lavora e fa reddito, torno a ripetere nel giro di qualche anno avremo elevate aree urbanizzate e fuori da queste il deserto. Grazie.

MARIO LEVANTE – SOS insieme per il territorio

Trovo interessantissimo la prima esposizione quadro, ho però una preoccupazione, questo sistema modifica radicalmente il modo di approccio del cittadino all'autorità politica, noi quindi vorremmo quindi sostituire ad una pianificazione dittatoriale calata dall'alto, una pianificazione ragionata. Ho però una grave preoccupazione che non è solo comunicazione ecc, i tempi. Oggi viviamo in un'era che si chiama globalizzazione la quale ha cambiato il tipo degli orologi, certi fenomeni avvenivano in cento anni in un secolo, oggi passiamo a termini molto più rapidi, ed allora dico: non potreste contemporaneamente al vostro progetto di elaborazione di coordinamento ecc. avviare per alcuni settori

che non possono aspettare dei primi gruppi di lavoro per arrivare a dei risultati, per esempio: io sono impegnato sul rischio idraulico del nostro territorio, se pensate ai disastri in giro per il mondo accaduti anche recentemente con il passaggio dei tifoni, possono essere da noi anche domani mattina. Quindi vogliamo portare avanti un libro con un indice molto ricco di proposte ecc. ma aspettare che passino mille anni, cominciamo subito ad attivare quei canali che sono in attesa di soluzione diverse da troppo tempo. Grazie.

MARIANI - Assessore all'urbanistica del Comune di Padova

Credo che da parte nostra siamo pronti a raccogliere tutte le indicazioni, credo che il tavolo dei sindaci, con il tavolo politico e poi quello tecnico, avrà molta attenzione a queste riflessioni e cercherà di trasformarle in indicazioni.

So che in fondo questo documento ha lasciato insoddisfatti molti, nel senso che al di là della metodologia non riporta delle indicazioni precise sui rischi, di questo siamo coscienti, anche quando i sindaci si sono messi insieme per cercare di decidere di fare queste cose. Si sono messi insieme convinti che tutti intorno allo stesso tavolo bisognava risolvere certe problematiche, ognuno però forse ha idee e soluzioni diverse, ed è da qui che nasce la costruzione di una scelta condivisa da parte di tutti. Dico che non è facile scrivere dei tematismi e lasciarne da parte altri, anche se sentiamo che il problema del residenziale e qualche cosa che per certi aspetti è del documento preliminare, ma la scelta di fissare alcuni tematismi, è stata proprio quella di ragionare su cose essenziali. Questo è un primo PATI, il secondo PATI fra dieci anni sarà molto meglio.

Molti Comuni sono convinti di essere pronti o quasi per fare completamente il PATI per fare poi il piano degli interventi.

Credo che i problemi avviati con i tecnici, sul tavolo di lavoro, io credo che uno sarà quello di come continuare questa concertazione, la cosa non è facile, possiamo estendere alla cittadinanza la partecipazione, visto anche il rapporto con il cittadino ce l'hanno più i singoli comuni, sono i sindaci, gli assessori quindi bisogna che sia mediato il rapporto. Chiedo che vengano formulate delle proposte nei prossimi giorni oltre a quelle che sono già pervenute, possibilmente prima dell'incontro finalizzato alla stessa discussione. Grazie.

Assessore FRASSON

Io vi ringrazio per le vostre osservazioni perché sono molto importanti come contenuti, mi pare che emerga in maniera chiara, ma è emerso anche in altre parti della Provincia, questa esigenza di informazione di comunicazione. Per cui questa è una sfida che raccogliamo come Provincia e che la raccogliamo con i sindaci.

Per quanto riguarda enti e società civile, bene o male ci sono una serie di tavoli già aperti, vi ricordo che è già stato attivato un tavolo urbanistico di dimensioni provinciali, e dopo ci sono altri tavoli locali, uno per ogni ambito territoriale omogeneo, per farvi un esempio il Camposampierese, il Cittadellese, ecc.

Abbiamo poi avviato dei tavoli di approfondimento, su tematiche specifiche, mi viene in mente il tavolo per Agripolis, dove stiamo affrontando il tema legato a quell'area di ricerca. Esiste una convenzione con Unindustria Camera di Commercio UPA e CNA per il censimento delle attività produttive, che ci serve per andare a verificare i bisogni di espansione produttiva.

Sulle energie rinnovabili, vi ricordo che il Comune di Padova, e l'UPA abbiamo avviato, lo sportello di dimensione Comunale, ed all'interno del PTCP è stato aperto un capitolo per dare delle linee guida a tutti i Comuni. Non è solo un problema di linee guida, ma è anche un problema di qualità di costruzione, per cui all'interno del tavolo tecnico aperto dalla Provincia di Padova, per il regolamento edilizio tipo credo che si andranno ad individuare delle indicazioni su come bisognerà costruire.

Sono d'accordo con l'arch. Lironi che oltre alle energie rinnovabili, bisogna migliorare la qualità delle costruzioni. Io ho imparato a Friburgo andando alla fiera dove eravamo presenti con lo stand nostro della fiera di Padova, che è importante trovare forme alternative di energia, ma soprattutto è importante risparmiare quello che abbiamo.

Per quanto riguarda i tempi, i sindaci si sono dati dei tempi di massima. È evidente che in questi processi di urbanistica concertata si corre il rischio di camminare con la gamba di quello più lento, però abbiamo anche studiato dei meccanismi, tali per cui i Comuni della cintura che avessero intenzione di procedere con il proprio PAT, pur nel rispetto di alcuni tematismi, possono procedere in maniera anche autonoma, è evidente che questo deve essere armonizzato, alla dimensione del PATI sovracomunale.

Noi come Provincia di Padova cercheremo che i tempi che c'eravamo dati, che sono tempi anche ristretti, perché si pensava che la prossima primavera di arrivare al PATI di natura sovracomunale, su quelle tematiche. Tenete presente che siamo arrivati a questa bozza di documento preliminare, e i Sindaci e gli Assessori che sono presenti qui oggi lo sanno, dopo innumerevoli riunioni, perché ogni Comune ha la propria identità urbanistica, le proprie esigenze ed i programmi con i quali si è presentato agli elettori.

È stato il minimo comune denominatore, intorno al quale si è trovato l'accordo, ben vengano le proposte e le sollecitazioni da parte delle Associazioni che rappresentate, perché i sindaci dovranno prendere coscienza che ci sono queste proposte, che c'è il tema dell'agricoltura, della residenza, ma c'è anche il discorso della polarizzazione, produttiva, dei servizi, voi sapete che in alcune zone della Provincia stiamo con la Regione sperimentando il piano dei servizi, ma ciò non toglie che si possa fare anche all'interno di quest'area.

Io sono d'accordo che questo deve contribuire ad avere una visione strategica della città e credo che anche questa sia una bella sfida, perché quella che adesso viene chiamata città metropolitana, e che è un contenitore Amministrativo, è proprio qui che si giocano i contenuti della stessa è questo il momento per fare scelte importanti su vasta scala.

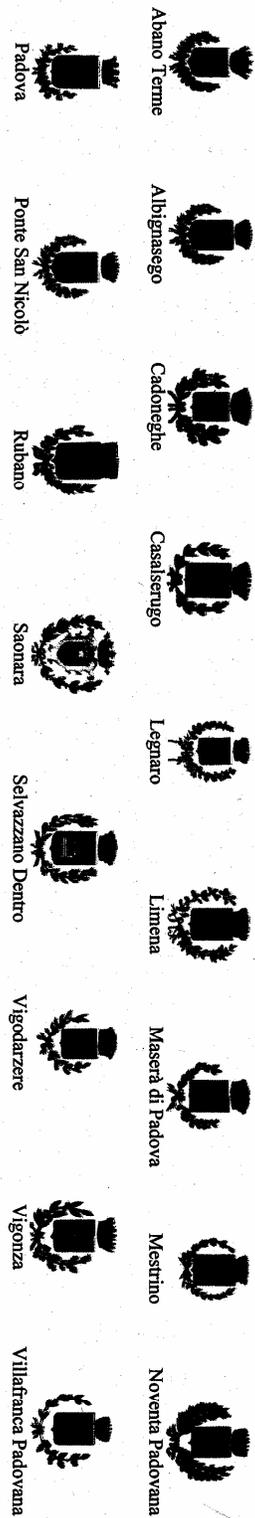
Io sono d'accordo con il prof. Mariani quando dice che il problema dell'ospedale è un problema da città metropolitana, perché ormai queste sono le dimensioni sulle quali bisogna ragionare, all'intero di una visione strategica.

La vera cosa su cui bisogna ragionare è quale sviluppo per Padova e la sua cintura, è sui modelli che dobbiamo interrogarci, non solo su Padova città, ma anche sulla periferia, perché voi capite che parlare di Camposampierese e parlare di Montagnanese vuol dire parlare di zone che hanno delle loro esigenze, in grado in ogni caso di sviluppare, una propria peculiarità perché hanno bisogno di sopravvivere a quello che potrebbe diventare un buco nero nella Provincia di Padova se non altro in termini di attrazione.

È su questo che dobbiamo interrogarci, e confrontarsi tutti quanti insieme, perché il Sig. Levante diceva che è cambiato il modo, si è cambiato il modo è una rivoluzione questa, se prima era una urbanistica di tipo verticale, calata dall'alto ora è di tipo orizzontale, intorno ad un tavolo ci si siede tutti e ci si confronta, ognuno porta il proprio contributo e la partecipazione che deve essere trasparente, vuole che di fronte ad una proposta si che venga accolta sia che venga respinta almeno che ci si dica il perché, ci si confronti sui perché.

Questo è il modo di lavorare dei prossimi mesi convinti che dobbiamo non discutere all'infinito, perché la fase di concertazione avrà un limite perché le Giunte Comunali dovranno adottare lo schema, ribadisco tutta la disponibilità di tutta la provincia di Padova, ma credo anche dei Sindaci nell'interpretare, le esigenze di questo territorio con la disponibilità di portare avanti un progetto condiviso e strategico.

Grazie della Partecipazione.



Regione Veneto Provincia di Padova

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DELL'AREA METROPOLITANA
CONCERTAZIONE SU SCHEMA DEL DOCUMENTO PRELIMINARE**

(Art. 23 L.R. n. 11/2004)

Incontro del 19 settembre 2005 - Associazioni di protezione ambientale, economiche e sociali nonché portatrici di rilevanti interessi o interessi diffusi

Registro Presenze

Pr.	Nome	Cognome	Qualifica	Ente rappresentato			Recapiti	Firma
				Denominazione	Indirizzo			
1.				COMUNE DI ABANO TERME			Tel: Fax: e-mail	
2.				COMUNE DI ALBIGNASEGO			Tel: Fax: e-mail	

SCHEDA PRESENZE II° INCONTRO

4.				COMUNE DI CADONEGHE		Tel: Fax: e-mail	
5.				COMUNE DI CASALSERUGO		Tel: Fax: e-mail	
6.				COMUNE DI LEGNARO		Tel: Fax: e-mail	
7.				COMUNE DI LIMENA		Tel: Fax: e-mail	
8.				COMUNE DI MASERA' DI PADOVA		Tel: Fax: e-mail	
9.				COMUNE DI MESTRINO		Tel: Fax: e-mail	
10.				COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	<i>Griffi Pae</i>	Tel: Fax: e-mail	
11.				COMUNE DI PADOVA	<i>Simoni</i>	Tel: Fax: e-mail	
12.				COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'		Tel: Fax: e-mail	
13.				COMUNE DI RUBANO	<i>Att. VERBALE: F. Z. A</i>	Tel: 049 8439222	
14.				COMUNE DI SAONARA	<i>Formosa Dini</i>	Fax: e-mail v w w t v b a . n o . i t	
15.				COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO		Tel: Fax: e-mail	
15.				COMUNE DI VIGODANZERE		Tel: Fax: e-mail	

SCHEDA PRESENZE II° INCONTRO

17.				COMUNE DI VIGONZA		Tel: Fax: e-mail	
18.	ANDREA	BEONHARD	ARQU.	COMUNE DI AGRATO T. PADOVA	DUONE PRODUZIONI ANTIGIANI	Tel: 0488220804 Fax: e-mail	
19.	MICHELE	AZZI	ART.	Padova	CUA	Tel: 0498062211 Fax: e-mail	
20.	PISSATO FABIDA			URLELIO DE GEOMETRI		Tel: 049 - 8151788 Fax: e-mail	
21.	ZAGGIN CICA			COLTORTO DI DIETI MARZIA		Tel: Fax: e-mail	
22.	MARTO	LETORE	MT OZZ	CV4 PADOVA		Tel: 049/8062250 Fax: 049/8062200 e-mail	
23.	GIULIANI	FREDELI	CIR			Tel: 049 - 820601 Fax: e-mail	
24.	LARO	GIMORASSIO	CGL			Tel: 049/8944211 Fax: 049/8944213 e-mail: Roberto.Mazzucchi@pa.gov.it	
25.				Adm. - P. R. R.		Tel: Fax: e-mail	
26.				COLDIRETTI	GIULIANO PAVIA 22020	Tel: Fax: e-mail	
27.				GOLDINI	TITIANO GIROTO	Tel: 049 8055556 Fax: e-mail	
28.				COLTARETTI / AGARO	GATTO LOR	Tel: 049 8055556 Fax: e-mail	

SCHEDA PRESENZE II° INCONTRO

43.	Stavuni SANDON	del.	AMICI DELLA BICICLETTA	Tel: Fax: e-mail:	044-610338 4 8898888
44.	Levante Ueno	N°	S.O.S. Insediamento, Plettoni.	Tel: Fax: e-mail:	
45.	ZILIAN G. FRANCO		CAVURS G17B	Tel: Fax: e-mail:	
46.	BOLZONI TARCO		WVF	Tel: Fax: e-mail:	padova Pump.it
47.	REVERDELL ALBERTO		COLDIRETTI PIAZZOLA G 113	Tel: Fax: e-mail:	oberto.pavullo@coldiretti.it
48.				Tel: Fax: e-mail:	
49.				Tel: Fax: e-mail:	
50.				Tel: Fax: e-mail:	
51.				Tel: Fax: e-mail:	
52.				Tel: Fax: e-mail:	
53.				Tel: Fax: e-mail:	
54.				Tel: Fax: e-mail:	

SINTESI DELLE PRIME INDICAZIONI

11 luglio 2005 – Legambiente

L'attestazione presentata evidenzia che all'interno del Documento Preliminare **non viene trattato il tema relativo alla residenzialità e quello relativo alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli.** il tema dell'abitare e della qualità dell'abitare. Viene chiesto inoltre che venga integrato con una chiara definizione dei tempi e delle modalità del processo partecipativo e nominato un Garante dell'Informazione.

20 agosto 2005 – Comitato spontaneo Villatora Ovest

Il documento presentato evidenzia forte preoccupazione da parte di tutti i sottoscrittori relativamente al fatto che l'Amministrazione di Saonara sia in trattativa con il Consorzio Zip ed il Comune di Padova per la messa a disposizione di parte del territorio Comunale allo stesso Consorzio, trasformando in produttiva un'area con il collegamento viario tra via Gramogne e Via Danimarca.

2 settembre 2005 – Comune di Vigonovo

Il documento presentato invita a considerare l'ipotesi di riorganizzare i collegamenti viari lungo l'asse di Via Vigonovese nei Comuni di Vigonovo, Saonara, Noventa Padovana e Padova, le ipotesi di collegamento Nord-Sud tra i Comuni di Saonara (strada dei Vivai) e quelli di Noventa Padovana e di Stra ed in ultima analisi di valutare l'ipotesi di un prolungamento dei servizi di trasporto pubblico fino a Vigonovo.

12 settembre 2005 – Università degli studi di Padova

Il documento presentato evidenzia la disponibilità dell'Università a mettere a disposizione le proprie competenze e risorse umane sui temi trattati dal Documento Preliminare in particolare il tema dei servizi, viabilità, poli produttivi, fonti di energia rinnovabili, e dati del quadro conoscitivo.

12 settembre 2005 – Genio Civile

Il documento presentato è da considerarsi un atto di indirizzo circa le prescrizioni tecniche per la valutazione di compatibilità idraulica.

12 settembre 2005 – Acegas APS

Il documento presentato invita a tener conto della rilevante presenza di servizi tecnologici a rete, della loro gestione e manutenzione, ed invita ad elaborare un **Piano Urbano Generale** dei **Servizi** nel **Sottosuolo**.

13 settembre 2005 – Istituto Regionale Ville Venete

Il documento presentato fornisce un dettagliato elenco suddiviso per ambiti territoriali omogenei delle ville presenti in Provincia di Padova, al fine di valorizzarle e salvaguardarle in sede di pianificazione.

15 settembre 2005 – Servizio Forestale Regionale

Il documento presentato elenca tutte le competenze del servizio forestale e inoltre si rende disponibile a forme di collaborazione in sede di pianificazione delle reti ecologiche.

16 settembre 2005 – W.W.F.

Il documento presentato distingue osservazioni di carattere generale e osservazioni puntuali.

Osservazioni di carattere generale:

Si fa riferimento alla premessa del Documento Preliminare, laddove si tratta di VAS e di corridoi ecologici.

- VAS – viene riportata l'osservazione presentata nel 2003, relativa al Progetto preliminare del PTCP.
- Rete Ecologica – si ritorna sul tema delle reti ecologiche trattate nella relazione del PTCP.

Osservazioni Puntuali:

- Sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità
- Sistema Produttivo
- Quadro Conoscitivo

19 settembre 2005 - Consorzio ZIP

Il documento presentato riassume tutti gli elementi necessari per identificare una richiesta di 650'000 mq contro una di disponibilità di 250'000 mq che offre attualmente la Zona industriale di Padova.

26 settembre 2005 – Comitato spontaneo dei proprietari e residenti di Via XX Settembre in Villatora.

Il documento presentato chiede la realizzazione di una strada ad uso industriale al fine di sgravare il traffico dalla strada residenziale Via XX Settembre.

28 settembre 2005 – Associazione Salvaguardia Idraulica del Territorio Padovano e Veneziano

Il documento chiede di partecipare ai tavoli tecnici del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana ed allega una memoria sulla modellazione matematica dei fenomeni di inondazione del territorio posto in adiacenza ai fiumi del sistema idrografico Brenta – Bacchiglione. (Ing. D'Alpaos)

28 settembre 2005 – C I A – Agricoltura - Ruralità

Il documento prodotto risulta essere una presa di coscienza su come bisognerà fare agricoltura ossia un patto con la società veneta per uno sviluppo sostenibile.

30 settembre 2005 – Legambiente

Il documento presentato mette in evidenza l'importanza della partecipazione e propone che la stessa venga articolata in tre livelli, il primo che preveda il coinvolgimento di Enti ed Istituzioni, il secondo rivolto alla società civile, il terzo finalizzato a garantire una corretta e completa informazione della cittadinanza nel suo complesso.

10 ottobre 2005 – Seminario Vescovile di Padova

Il documento porta a conoscenza della volontà del Seminario Vescovile di Padova a partecipare ai tavoli tecnici del P.A.T.I. della Comunità Metropolitana.

10 ottobre 2005 – V Commissione del territorio e delle infrastrutture

Il documento presentato osserva che tra i diversi argomenti trattati dallo schema di Documento preliminare manca completamente ogni riferimento all'agricoltura ed agli insediamenti residenziali sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto quello qualitativo.

Richiamando in merito il programma approvato dal Consiglio Comunale di Padova, si ritiene di dover suggerire

un tetto massimo – 10% circa - all'insediamento di nuova popolazione;

l'obbligatorietà dell'ERP in tutti i Comuni, sia pure al valore minimo del 20%;

la concentrazione degli insediamenti residenziali onde evitare la disseminazione a pioggia dell'edilizia e garantire la sostenibilità degli interventi che dovranno essere supportati dai necessari servizi;

l'individuazione di tecnologie adatte al risparmio energetico ed a basso impatto ecologico.

L'agricoltura deve essere vista sia sotto l'aspetto produttivo che paesaggistico-ambientale e il piano dovrà sostenere le produzioni tipiche, favorire le tecnologie bio, la produzione di biomasse, ecc. Si ritiene anche opportuno che il PATI venga ad assumere la funzione di Piano paesaggistico a tutela del paesaggio e delle zone di interesse naturalistico.

Suggerisce, inoltre di inserire un nuovo tematismo in analogia a quello relativo alle energie rinnovabili. Ci si riferisce alla necessità di predisporre un piano telematico per l'infrastrutturazione di tutto il territorio metropolitano con collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie di tutti i Comuni interessati all'accordo e con architettura aperta per futuri collegamenti con il resto della provincia e con la regione.

11 ottobre 2005 – CNA Padova

Il documento presentato chiede un riequilibrio tra Nord e Sud della Provincia di Padova attraverso le operazioni di pianificazione territoriale e al contempo valorizzare il paesaggio dei Colli. Le aree produttive devono essere riqualificate e completate quelle dell'Alta Padovana, mentre per il resto

della provincia risulta auspicabile la realizzazione di aree produttive intercomunali. Sarà fornito un censimento delle esigenze di nuovi spazi insediativi e servizi da parte delle imprese.

18 ottobre 2005 – Città Amica – CGL Padova – Legambiente Padova

Il documento presentato in forma congiunta chiede di non avere fretta nella stesura del Documento Preliminare, il quale deve essere visto e discusso con le forme partecipative previste dalla nuova legge urbanistica, al fine di non trasformare in un'occasione perduta quella che in questo momento risulta essere un'opportunità per la città metropolitana.

03 novembre 2005 – S.O.S. insieme per il territorio – Mario Levante

Il documento presentato chiede il completamento dell'idrovia Padova Venezia

18 novembre 2005 - ASS. "SALVAGUARDIA IDRAULICA DEL TERRITORIO PADOVANO E VENEZIANO"

Il documento presentato chiede il completamento dell'idrovia Padova-Mare, come pure la costruzione delle idrovie padano-venete,

al fine di ridurre la quantità di traffico dalle strade e di PM10 emessa.

Precisa inoltre che l'idrovia fungerebbe da bacino scolmatore in caso di piena del Brenta e del Bacchiglione, poiché in caso di alluvione, se paragonata a quella del 1966, l'onda colpisse la nostra Zona industriale, i danni ammonterebbero a cifre ben superiori rispetto all'investimento necessario alla realizzazione dell'idrovia. Spesa stimata sui 150 milioni. A fronte di uno scenario del genere si chiede quante imprese, magari incerte sul futuro, approfitterebbero del momento per chiudere e trasferirsi altrove? Quanti i posti di lavoro perduti per Padova, ma anche per il circondario? Quali i costi per la dispersione in acqua di materiali pericolosi e nocivi, anche per i Comuni più a valle?

Unione Provinciale Agricoltori di Padova

Il documento presentato auspica che il PATI serva a mettere in rete e proporre soluzioni unitarie ai problemi dell'intero ambito sovracomunale. Si sottolinea, in particolare, la necessità rendere concreti alcuni indirizzi del Piano territoriale di coordinamento (P. T. C. P.), quali:

la salvaguardia (e aggiungiamo il recupero) dell'ambiente naturale, del paesaggio e dei siti di valore storico e culturale:

lo sviluppo equilibrato, valutato sulla base delle reali necessità, degli insediamenti produttivi (zone artigianali e industriali); degli insediamenti commerciali, dei centri direzionali, dei servizi e dell'edilizia residenziale. Anche in questo caso particolare attenzione deve essere posta al recupero di siti localizzati nei centri storici, di aree ed edifici dismessi o degradati.

la tutela del territorio agricolo, intesa non solo come "specializzazione delle produzioni", ma come possibilità complessiva di sviluppo del settore produttivo e come salvaguardia dell'area agricola da destinazioni diverse.

In linea generale si condividono anche i tematismi proposti, propedeutici ad una buona programmazione dello sviluppo del territorio, in particolare attenta:

alla tutela delle risorse naturali e ambientali e dall'integrità del paesaggio naturale;

alla difesa del suolo;
alla salvaguardia del paesaggio agrario e degli ambiti di valore storico;
alla collocazione dei principali servizi, alle esigenze e potenzialità del settore turistico - ricettivo;
alle infrastrutture esistenti e a quelle programmate e, più in generale al sistema delle complessivo delle comunicazioni;
alle effettive esigenze delle attività produttive dei settori secondario e terziario;
e all'innovativo capitolo dedicato allo "sviluppo e promozione delle fonti di energia rinnovabile" e agli indirizzi per il risparmio energetico e per lo sviluppo di moderna edilizia caratterizzata da un elevato livello di compatibilità con l'ambiente.

Delle linee generali non è condivisibile l'assoluta mancanza di riferimenti al settore agricolo, inteso come settore produttivo. Ciò è assurdo, considerando che esso occupa oltre il 70% dell'intero territorio della provincia di Padova.

Come è già successo per il Piano di coordinamento provinciale il settore non è inserito tra i tematismi proposti. Con un approccio del tutto errato si ritiene che per la programmazione dell'uso del territorio sia sufficiente, in area agricola, un generico, e quanto mai banale, richiamo alle sistemazioni agrarie ambientalmente sostenibili..., alla conservazione e ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità..., alla salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.

Si tratta di una approccio vecchio, usato negli ultimi vent'anni nella pianificazione urbanistica, che ha prodotto soltanto danni al settore primario. In base a questa logica, apparentemente attenta ad alcuni particolari dell'ambiente rurale, molti comuni hanno limitato lo sviluppo dell'attività agricola, ponendo vincoli alla realizzazione di strutture necessarie alla produzione (stalle, annessi, impianti, ecc...) e al funzionamento delle aziende agricole. Le stesse amministrazioni comunali, senza porsi tanti problemi, contemporaneamente hanno destinato il territorio agricolo ad altri usi consentendo un insediamento disordinato nelle campagne di residenze e di capannoni industriali.

Va rivendicata pertanto la necessità di inserire uno specifico tematismo relativo all'attività agricola. L'obiettivo deve essere quello valorizzare l'ambito rurale non solo come riserva di paesaggio, ma anche per le potenzialità che l'agricoltura può esprimere in termini di sviluppo economico, di salvaguardia del territorio, di tutela dell'ambiente e di caratterizzazione del paesaggio rurale. Non si può infatti dimenticare che il tanto decantato paesaggio rurale, costituito da campi coltivati, da corsi d'acqua, da costruzioni caratteristiche, dall'allevamento di animali, è un paesaggio antropico creato in larga misura dall'attività agricola. Dobbiamo sapere che esso sarà conservato e potrà evolvere positivamente, migliorando l'ambiente e promuovendo anche la biodiversità, soltanto se sarà consentito all'agricoltura di svilupparsi ed evolvere. In caso contrario assisteremo all'abbandono e al degrado del territorio.